



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DON ANTONIO ADAMI"



Via Rimembranza 2

37063 Isola della Scala, Verona

O45 7301029 - 320 7158066

Codice meccanografico VR1A229007

E-mail info@donadami.it

Sito internet www.donadami.it

Associata alla FISM di Verona

P.T.O.F. 2025-2028

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Legge 13 Luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di gestione.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia "Don Antonio Adami" si trova a Isola della Scala, situata in centro dietro la Chiesa.

La scuola dell'Infanzia "Don A. Adami", gestita dal Comitato di Gestione, è una scuola di ispirazione cristiana. I valori di riferimento della scuola sono innanzitutto quelli del vangelo, seguendo poi anche i valori espressi nella Costituzione Italiana, nelle Indicazioni Nazionali e della F.I.S.M., federazione italiana scuole materne.

La coordinatrice pedagogica del Gruppo Territoriale di Formazione a cui la scuola fa capo è Tania Pasquali.

La nostra scuola collabora con i Servizi Comunali (Istruzione, Servizi Sociali, Trasporti...), con la comunità Parrocchiale e partecipa al collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete di scuole dell'infanzia dalla Fism Verona.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

Gli spazi della Scuola sono di proprietà della Parrocchia.

La scuola ha un ingresso condiviso con gli spazi della parrocchia, dispone di 5 sezioni, 2 bagni, 1 cucina interna, l'ufficio, una sala insegnanti, un ampio salone al piano di sopra e la cameretta. Al piano inferiore vi è il locale armadietti e un magazzino con il bagno del personale. Infine ci sono due giardini esterni con annesso aree giochi.

TEMPO SCUOLA

La scuola dell'Infanzia apre nel mese di settembre: le prime settimane sono di progettazione, programmazione e preparazione degli spazi da parte delle insegnanti per garantire un'apertura speciale alle famiglie con i loro bambini. I primi giorni di frequenza sono dedicati all'accoglienza dei bambini con una graduale frequenza. Dalla terza settimana di settembre il servizio funziona con orario completo: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,00, con la possibilità di un'uscita intermedia dalle 12,30 alle 13.00. Quest'anno

partirà il servizio del posticipo dalle 16,00 alle 17,30 per le famiglie che ne hanno necessità. La scuola termina alla fine del mese di giugno e il servizio è costituito da un regolamento interno (vedi allegato 1

LA GIORNATA SCOLASTICA

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, per salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di esperienze libere e strutturate che permettono ai bambini di apprendere secondo i loro interessi e bisogni.

Dalle 7,30 alle 9,00	Accoglienza
Dalle 9,00 alle 10,00	Merenda e esperienze di routine (calendario, cerchio delle parole, bagno)
Dalle 10,00 alle 11,00	Esperienze dei progetti (allegato 3)
Dalle 11,00 alle 12,15	Preparazione del pranzo e pranzo
Dalle 12,30 alle 13,00	Uscita intermedia con gioco
Dalle 12,45 alle 14,30	I piccoli e i medi riposano, mentre i grandi compiono esperienze e giochi
Dalle 14,45 alle 15,30	Merenda per tutti, preparazione per l'uscita e gioco libero
Dalle 15,30 alle 16,00	Uscita di tutti i bambini
Dalle 16,00 alle 17,30	Posticipo

Il calendario scolastico viene steso in ottemperanza alle normative vigenti per la Regione Veneto (vedi allegato 2).

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate in base a criteri ben precisi:

- Ogni sezione contiene possibilmente lo stesso numero di bambini
- Ogni sezione contiene possibilmente lo stesso numero di maschi e femmine
- I fratelli sono inseriti in sezioni diverse (tranne in alcuni casi personali-particolari come richiesta della famiglia)
- I bambini stranieri vengono suddivisi
- I bambini con handicap o svantaggio vengono suddivisi

Per formare le sezioni le insegnanti incontrano i genitori dei bambini compilando il Quaderno di Presentazione per conoscere il bambino/a prima che arrivi a scuola e contattano le educatrici, qualora avesse frequentato un servizio educativo 0-3 anni.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Lanza Alessandro
Parroco: Don Melchiori Giampaolo
Vice Presidente: Filippi Alessio
Rappresentante del Comune: Rodella Ilaria
Segretario tesoriere: Cristofoli Enrico
Membro del Comitato: De Carli Marina
Segretaria: Fusini Elena
Coordinatrice interna: Meneghelli Rachele
Rappresentante del consiglio pastorale parrocchiale: Canazza Gabriele
Insegnanti della Scuola: Baldini Paola, Bellini Serena, Ferrarini Isabella, Ferro Laura, Mutto Chiara, Pasquini Elisabetta, Sofia Zanca
Personale Ausiliario: Fugasin Petrica, Elisa Cherubini, Renoffio Stefania

RISORSE FINANZIARIE

Le spese per la gestione della scuola sono gestite dal Comitato di Gestione e vengono finanziate dall'erogazione delle rette delle famiglie e dai contributi provenienti dal Comune, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Veneto.

L'OFFERTA FORMATIVA

DAL PENSIERO AL PROGETTO:

L'art. 1, comma 4, lett. C. della legge 62/2000, meglio nota come legge sulla parità scolastica, prevede espressamente che in ogni scuola vengano istituite funzionino “organi collegiali improntati alla partecipazione democratica”; stesso riferimento si trova nella Legge 107 del 2015 (detta La buona scuola). Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la progettazione dell'azione educativa e delle esperienze didattiche;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente documento e del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi educativi;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate ad un loro benessere;
- il collegio si riunisce generalmente il mercoledì ogni due settimane, è costituito da tutte le insegnanti e la coordinatrice.

LE FASI DELLA PROGETTAZIONE

Traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento sono i pilastri su cui poggia la progettazione del collegio docenti.

Questa progettazione in itinere viene pensata solo dopo aver osservato bene nei primi momenti i bambini e dopo aver capito i loro bisogni. Le insegnanti saranno guidate nelle proposte, dopo aver ascoltato i bambini, assecondandoli nelle richieste, curiosità e bisogni. Infine l'insegnante rilancerà per arrivare a conseguire competenze e abilità nei bambini.

“Al termine della scuola dell’infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d’esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo...”

(Tratto da Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, aiutandoli a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale in cui operano, nel pieno rispetto della loro idealità e della legislazione vigente.

Il bambino è un soggetto attivo che, quotidianamente, interagisce con i pari, con gli adulti, con l'ambiente familiare ed extrafamiliare e con il territorio a cui appartiene.

Partendo da questa visione, in accordo con le nuove “Indicazioni per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia”, la scuola promuove lo sviluppo:

1. **dell'identità personale**
2. **dell'autonomia**
3. **delle competenze**
4. **della cittadinanza**

METODOLOGIA – PROGETTAZIONE IN ITINERE

La progettazione e la programmazione in itinere delle esperienze di apprendimento sono gli strumenti attraverso i quali le insegnanti esercitano la propria intenzionalità educativa, per offrire ai bambini la possibilità di esprimere le proprie emozioni, i propri interessi e per interagire costruttivamente con i coetanei.

La progettazione in itinere è uno strumento con cui le insegnanti accompagnano le scoperte e le esperienze dei bambini permettendo loro di vivere un percorso unitario, organico e significativo, costruendo gli apprendimenti e acquisendo competenze.

Le fasi della progettazione in itinere sono:

- ascolto attivo dell'insegnante sul gruppo di bambini
- osservazione nei contesti educativi
- riflessioni sulle tappe di sviluppo e dei bisogni dei bambini
- operatività con i bambini e rilancio dell'esperienza
- documentazione

L'offerta formativa proposta in questa scuola prevede che vengano utilizzati nei vari spazi materiali di recupero e materiali naturali non strutturati che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale educativo.

I CAMPI DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

“L'organizzazione del curricolo per i campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Il campo, però, non è solo il luogo dell'operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti, gli artefatti culturali lo rendono un contesto fortemente evocativo, che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze. Ogni campo, infatti delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria”.

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettendo al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti”. (Tratto da Indicazioni per il curricolo 2012)

IL SÉ E L'ALTRO L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

IL CORPO E IL MOVIMENTO identità, autonomia, salute

IMMAGINI, SUONI, COLORI Linguaggi, creatività, espressione

I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni e viventi; numero e spazi.

L'OSSERVAZIONE

Il collegio educativo ha iniziato ad effettuare osservazioni sui bambini (anche nei vari gruppi di appartenenza) e sulle loro risposte alle proposte educative, per poi provare a rilanciare, riflettere e agire.

Uno sguardo partecipato nella relazione, privo di interpretazioni e proiezioni, attento ad accompagnare l'azione, cogliendone sfumature e particolari, rende possibile in ogni momento la capacità di riconoscere il processo di apprendimento in atto.

Grazie a Fism che ha elaborato un testo proprio sull'osservazione, le insegnanti possono tenere traccia, attraverso un profilo individuale, nei progressi di ciascun bambino.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione delle proposte formative viene effettuata attraverso il confronto tra insegnanti.

La scuola, attraverso modalità varie (assemblee, incontri di sezioni e dei rappresentanti, questionari alle famiglie e al personale) si impegna a raccogliere pareri motivati circa il funzionamento della scuola, con l'impegno di tenere in considerazione le proposte avanzate al momento dell'organizzazione del nuovo anno scolastico. All'inizio del percorso scolastico i genitori compilano un quaderno di presentazione del proprio bambino, che permetterà all'insegnante di raccogliere più informazioni possibili. Poi periodicamente, le insegnanti attraverso il profilo Fism, verificheranno la partecipazione, gli interessi, le relazioni e i punti di forza e di debolezza di ciascun bambino.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento utilizzato alla Scuola dell'Infanzia per mettere insieme in maniera organizzata le fonti e mostrare i processi di apprendimento dei bambini.

Le fasi del lavoro svolto con i bambini, di prassi, sono documentate con cartelloni, foto mandate per mail e materiale realizzati dai bambini che vengono messi a disposizione dei genitori in modo da poter conoscere le esperienze fatte dai propri figli. All'entrata, nel corridoio, sui muri delle sezioni vengono esposte le documentazioni per renderle visibili ai genitori. Anche la documentazione è pensata con l'aiuto dei bambini e le loro idee.

LE NOSTRE ESPERIENZE (Vedi allegato 3)

- ROUTINE CHE ACCOLGONO
- PROGETTO CONTINUITA'
- PROGETTO IRC
- PROGETTO INCLUSIONE E RELAZIONE "PRENDIAMOCI PER MANO"
- IL LABORATORIO DELLE FANTASIE E DELLA CREATIVITA'

PROGETTI EXTRACURRICULARI:

- Progetto "Psicomotricità" con l'esperto

- Organizzazione feste ed uscite (Festa dell'accoglienza, Festa dei nonni e degli Angeli Custodi, Festa di San Martino, Festa di Santa Lucia, Festa di Natale, Festa di Carnevale, Festa del Papà, Festa della Mamma, Festa di fine anno con i genitori, uscite didattiche sul territorio (Biblioteca Comunale, Palariso, fattoria, mercato al venerdì, ecc.)

LE RELAZIONI

CON LE FAMIGLIE

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità degli stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse, che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise”. (Tratto dalle nuove indicazioni Nazionali 2012)

Per favorire un buon rapporto con le famiglie, per migliorare sempre di più la partecipazione, la scuola si fa promotrice di iniziative e proposte.

Si organizzano nel corso dell'anno scolastico:

- l'assemblea generale dei genitori (due volte l'anno: una a novembre e la seconda ad aprile)
- la riunione solo per i genitori dei bambini grandi
- colloqui individuali

CON IL TERRITORIO- L'EDUCAZIONE CIVICA

La scuola si relaziona con enti ed associazioni presenti sul territorio:

- Università e scuole superiori per i progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro
- Comune per le iniziative sul territorio
- Piscina comunale per progetto nuoto dei bambini grandi
- Aulss9 per il controllo e l'approvazione delle modalità operative relative alla cucina
- Biblioteca comunale per progetto lettura
- Istituto Comprensivo per progetto continuità
- Alpini di Isola della Scala
- Ente Fiera per la Fiera del Riso
- Maneggi e Fattorie didattiche nel territorio di Isola della Scala
- Casa di Riposo per visita in struttura ai nonnini
- Casa del Cedro per visita ai ragazzi disabili

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nel concreto della nostra realtà il bambino potrà esplorare e conoscere il territorio circostante, visto che la scuola è situata tra il centro del paese, ma anche le campagne circostanti, a conoscere tutte le forme di vita (piante, animali, persone) e a prendersene cura.

L'obiettivo che ci poniamo come scuola è quello di promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

DIDATTICA DIGITALE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

All'interno della scuola la didattica digitale viene utilizzata attraverso il tablet (ogni sezione ne è munita) per scoprire cose che né insegnanti né bambini conoscono e per fare approfondimenti. Il mezzo tecnologico, se usato come fine didattico, può aiutare i soggetti della scuola a varcare mondi ancora sconosciuti.

INCLUSIONE SCOLASTICA (P.A.I.)

Il progetto inclusione promuove l'incontro tra le diversità e fornisce alla scuola motivi di dinamismo per il cambiamento, producendo così una costanza in tutte le sue componenti organizzative.

L'inclusione aiuta a migliorare la qualità educativa delle proposte scolastiche per tutti bambini se riesce a trasmettere nel vissuto quotidiano valori educativi che spesso non sono sufficientemente presi in considerazione da un insegnamento che si limiti a perseguire il "programma".

La nostra scuola è attenta alle differenze e si fa promotrice di attenzione, strategie particolari per includere qualsiasi tipo di diversità, favorendo il benessere del bambino a scuola per garantirgli un percorso scolastico sempre adeguato e attento alle sue esigenze.

Questa idea pedagogica che caratterizza il nostro metodo di lavoro ha la finalità di migliorare e consolidare la nostra pratica educativa attraverso un progetto ad hoc specificato nell'allegato 3.

Il collegio docenti ha formulato:

- Il Piano Didattico Personalizzato, in seguito indicato col termine P.D.P, ed è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno con bisogni educativi speciali. L'alunno non è quindi accompagnato da certificazione di disabilità, ma il collegio docenti, dopo aver effettuato le opportune osservazioni, stabilisce che il bambino necessita di un piano personalizzato atto a prevenire insuccessi futuri nel percorso scolastico in collaborazione con la famiglia.
- Il Piano annuale di inclusione: è lo strumento che valuta e controlla l'efficacia del Piano per l'inclusione.
- Il PEI: è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata. All'interno del PEI devono essere indicati gli **obiettivi educativi** che si vogliono raggiungere, **gli strumenti e le attività** che si utilizzeranno per conseguirli. Lo stesso viene condiviso con la famiglia ed eventuali esperti.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti seguono i corsi di aggiornamento pensati e proposti dalla Scuola permanente “L. Brentegani”, FISM, dalla Ulss9, dal Comune ed altre eventuali agenzie del territorio. Le insegnanti aderiscono alle proposte del Coordinamento pedagogico- didattico proposto dalla Fism di Verona, che sollecita il Collegio dei docenti delle scuole ad incontrarsi territorialmente tre volte l’anno scolastico, per confrontarsi sulle problematiche che possono emergere durante l’anno, per uno scambio di esperienze e per favorire la sperimentazione didattica (un incontro di avvio d’anno, due incontri di formazione in corso d’anno).

La scuola appartiene al gruppo territoriale CPT di Verona e anche quest’anno parteciperà ad incontri formativi dedicati a tutti i professionisti impegnati nei Servizi Zerosei di Verona e provincia.

Le insegnanti, in quanto lavoratrici, seguono i corsi per lavoratori tenuti dallo studio Sercom Futura del Dott. Zamboni e lo psicologo-consulente di formazione Dott. Emiliano Guarinon.

Da quest’anno la scuola si è iscritta nel censimento e partecipa all’autovalutazione del Ministero con la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e all’interno del corpo docente è stato composto il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e tutte le insegnanti e la coordinatrice si sono formate partecipando ai vari seminari proposti sia da Fism che dal Ministero.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario segue corsi di formazione organizzati dalla scuola di formazione permanente “L. Brentegani”, dalla FISM e dallo Studio Sercom Futura del Dott. Zamboni e lo psicologo- consulente formazione Dott. Emiliano Guarinon.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociali o emergenti da valutazioni esterne”

(Tratto da Indicazioni per il Curricolo 2012)

La scuola attraverso questionari per le famiglie e per il personale, incontri di sezione e con le rappresentanti, si impegna a raccogliere pareri, informazioni, proposte, critiche motivate per migliorare il funzionamento.

Da quest’anno la scuola compilerà il Questionario Docente del RAV (Rapporto di Autovalutazione) tramite le osservazioni del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) composto dalle insegnanti e la coordinatrice si sono formate partecipando ai vari seminari proposti sia da Fism che dal Ministero.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nel seguente P.T.O.F. si applicano fino a quando non intervengono, in materia, modifiche alle norme di legge. Può inoltre essere modificato qualora vengano a cambiare le situazioni interne alla scuola. Il presente documento ha ottenuto parere favorevole dal collegio dei docenti della scuola. Verrà consegnato, in sintesi, al momento dell'iscrizione, a tutti i genitori dei bambini frequentanti.

DOCUMENTI ALLEGATI

- A. Regolamento della Scuola dell'infanzia con informativa rette
- B. Calendario scolastico
- C. Curricolo
- D. PEI

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 “disabilità”
- DPR 275/99 “autonomia scolastica”
- DPR n. 89 del 2009 “riordino della scuola dell'infanzia...”
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010
- Legge 170 del 2010 “DSA”
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni Nazionali, 2012
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013
- DPR 80/2013 “valutazione sistema scolastico”
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)
- Linee guida “stranieri”, 2014
- Linee d'indirizzo “adozioni”, 2014
- Legge 107/2015 “buona scuola”
- Accordo di programma “disabilità” della Propria Provincia
- Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012)
- D.M. 39 del 26/6/2000 “Piano scuola 20-21. Linee guida per la riapertura a settembre”
- Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei 2020
- Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia 2021
- Linee guida per l'educazione civica 2024
- Linee guida per le discipline STEM 2023



ALLEGATO 1

REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI

Il regolamento interno è l'insieme delle norme che regolano la vita della Scuola

La Scuola dell'Infanzia Don A. Adami è paritaria ai sensi della L. 62/2000 e aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta i documenti del Ministero dell'Istruzione relativi alla fascia d'età 0/6 e i testi del Coordinamento Pedagogico ZeroSei di FISM Verona.

Premessa

Qualora le circostanze dovessero richiederlo, verranno adottati gli opportuni protocolli per la gestione della diffusione di virus/malattie, seguendo le indicazioni nazionali e regionali, anche se in contrasto con il presente regolamento.

Art. 1 – ISCRIZIONI – RETTA

La scuola dell'infanzia dispone fino ad un massimo di n. 6 sezioni. Il Comitato di Gestione si riserva di attivare un numero inferiore di sezioni qualora le condizioni economiche non rendessero il servizio sostenibile. L'iscrizione "con riserva" viene comunicata immediatamente ai genitori.

- a) La scuola dell'infanzia, nei limiti della propria struttura, accoglie chiunque richieda di iscriversi, accettandone il progetto educativo; possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge.
- b) Il totale dei bambini per ogni sezione non supererà il numero previsto dalle norme vigenti.
- c) La domanda di iscrizione deve essere presentata nei termini indicati ogni anno dal Ministero dell'Istruzione versando la relativa quota.
- d) La Scuola non ha scopo di lucro. Il contributo chiesto alle famiglie serve a coprire una parte dei costi gestionali ordinari ed è stabilito di anno in anno dal Comitato di Gestione. Eventuali aumenti saranno presi in esame solo in caso di effettiva necessità, dopo un'attenta analisi del rendiconto di gestione annuale, del bilancio previsionale e dell'andamento delle iscrizioni. Nel caso si dovesse procedere in tal senso le famiglie saranno avvisate almeno 30 giorni prima del relativo pagamento mensile o del conguaglio nel caso di pagamento annuale.
- e) All'atto dell'iscrizione la Scuola consegna il presente Regolamento, il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare e la sintesi del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) che **entrambi i genitori** sono tenuti a firmare per conoscenza impegnandosi a rispettarli e a collaborare con la scuola per la loro attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la stessa.

Con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo annuale, versabile anche in rate mensili, comprensivo del servizio di refezione. **Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.** Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, secondo la valutazione dal C. d. G., i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico.

La frequenza alla Scuola è subordinata al versamento della retta annuale entro l'avvio dell'anno scolastico o, se rata mensile, tassativamente versata entro il giorno 5 di ogni mese, da settembre a giugno compresi. Per il mancato pagamento della retta per più di due mesi, senza motivata giustificazione, il Comitato di Gestione si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti.

La Scuola non accetterà l'iscrizione per l'anno successivo di bambini (o anche fratelli /sorelle degli stessi) che non siano in regola con i versamenti delle rette.

- f) Il contributo è dovuto per intero anche in caso di assenze prolungate, di sospensione o chiusura del servizio per qualsivoglia causa, ivi incluse cause di forza maggiore (ad esempio: ordine delle

- autorità) In quest'ultima ipotesi, qualora le autorità competenti provvedano all'erogazione di contributi aggiuntivi o di aiuti di qualsivoglia natura che contribuiscano al sostegno delle scuole, il contributo dovuto dalle famiglie verrà proporzionalmente ridotto o proporzionalmente ristornato;
- g) **Non si considera ritirato dalla scuola il bambino che non frequenta nel mese di giugno, il contributo mensile è comunque dovuto.**
- h) La Scuola non è obbligata ad applicare rette differenziate secondo ISEE; può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di Gestione.
- i) La Scuola potrà applicare una retta differenziata per i bambini non residenti nel Comune (se il Comune non interviene a sostegno in modo adeguato).
- j) La Scuola rilascia annualmente, regolare attestazione degli incassi ricevuti ai fini dell'accesso da parte dei genitori ai benefici fiscali.
- k) Il comitato di Gestione si riserva nel corso dell'anno scolastico la possibilità di chiedere al gli iscritti un contributo economico straordinario.
- l) Il comitato di Gestione si riserva in casi eccezionali di modificare l'orario di apertura della scuola.

Art. 2 – FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- a) La scuola dell'infanzia segue il calendario regionale di funzionamento delle scuole materne ed è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 07:30 alle ore 16,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 con servizio di posticipo; l'entrata al mattino è consentita fino alle ore 09,00, l'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 15,30 alle ore 16,00. In caso di necessità si può usufruire dell'uscita intermedia dalle ore 12,30 alle ore 13,00. Non sono ammessi ritardi, sia in entrata che in uscita. Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa regionale vigente sulla scuola dell'infanzia e da quanto previsto dal PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa);
- b) All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante/educatrice. I bambini potranno essere riconsegnati a persone diverse dai genitori, purché in possesso di delega, sottoscritta da entrambi i genitori, da consegnare alla scuola. **Si esclude la consegna ai minori anche se familiari.**
- c) La Scuola ha contratto polizze per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la Scuola, con la massima tempestività e nei modi previsti.

Art. 3 – NORME IGIENICO SANITARIE

- a) Eventuali assenze per malattia o altri motivi (viaggi, famiglia, ...) dovranno essere comunicate all'insegnante
- b) Non possono frequentare:
- i bambini le cui patologie possano richiedere cure che il personale non è in grado di fornire;
 - i bambini che presentano sintomi – o esiti positivi di tampone – di malattia acuta in atto (a titolo di esempio: febbre, malattie infettive esantematiche, vomito e diarrea, congiuntivite purulenta, stomatite, rinorrea muco purulenta, frequenti colpi di tosse, parassitosi intestinale); se il bambino verrà allontanato da scuola per la presenza di questi sintomi, non potrà rientrare prima delle 48 ore successive.
 - i bambini con limitazioni funzionali temporanee (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, punti di sutura, ecc.) che ne ostacolino significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola; questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice, e l'idoneità alla frequenza certificazione dal Pediatra del SSN;
 - i bambini con pidocchi: il genitore deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti/educatrici.
- c) La scuola è inserita dall' AULSS nel programma dei controlli igienico-sanitari di medicina scolastica. Le insegnanti ed il personale in servizio della scuola non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal Medico Curante ed autorizzati per iscritto dal genitore. Pertanto, nel caso suddetto, il Medico Curante deve certificare relativamente al farmaco:
- L' INDEROGABILITA' DELLA SOMMINISTRAZIONE
 - IL NOME
 - I CASI SPECIFICI IN CUI SOMMINISTRARLO, NONCHE' DOSE E MODALITA'
- d) I menù e le relative tabelle dietetiche sono approvati dall'ASL competente;
- e) Vanno segnalate eventuali allergie e intolleranze alimentari, compatibili con la vita comunitaria della scuola, presentando apposita certificazione medica.

f) Non è consentito portare alimenti da casa da condividere in gruppo (per il compleanno: l'ultimo venerdì di ogni mese tutti i bambini saranno festeggiati e la cuoca preparerà la torta)

g) Occorrente per la Scuola:

- Un sacchetto di stoffa con nome e cognome, in cui inserire un cambio completo (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, ...), che servirà nel caso in cui il bambino venga cambiato ed un sacchettino di nylon per il cambio sporco o bagnato;
- Per il pranzo: un tovagliolo di stoffa o una bavaglia, a preferenza (tutto sempre contrassegnato da nome e cognome) riposti in un sacchetto di stoffa
- Per il bagno: un asciugamano di stoffa contrassegnato dal nome e cognome
- Per la cameretta: materassino con lenzuolo e/o copertina-asciugamano (a seconda della stagione) con il nome ben visibile per il riposo pomeridiano, settimanalmente la biancheria verrà consegnata dalle insegnanti per opportuno lavaggio (tutto dentro ad un sacchetto di stoffa);
- grembiulino per la pittura, da lasciare a scuola.
- Fazzoletti di carta
- N. 6 fototessere (circa 4 x 5 cm)
- Solo per i bambini grandi portare un astuccio contenente tutto il necessario: pennarelli a punta fine, matite colorate, matita, gomma, temperino e colla
- Solo per i bambini piccoli e medi: una confezione di pennarelli a punta grossa e la colla

Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi per la svestizione in caso di bisogno e favorire l'autonomia, privi possibilmente di bottoni, evitando bretelle e cinture. Le calzature devono essere comode (se possibile con strappi, no lacci)

h) La Scuola non assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico (non è consentito portare giochi da casa, solo peluche per il riposino). Non è consentito portare e/o far indossare anelli, braccialetti, collane, ecc.

Art. 4 - ORGANICO DELLA SCUOLA

- a) La Scuola dispone di personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della Scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.
- b) È fatto obbligo per ogni operatore utilizzare sempre e in modo corretto tutti i DPI previsti e abbigliamento di servizio.
- c) Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce in via preferenziale alle iniziative della FISM e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.
- d) Il personale segue corsi sulla sicurezza, il primo soccorso e la manipolazione degli alimenti come previsto dalla normativa vigente.
- e) La Scuola si avvale di **personale volontario** regolarmente iscritto all'associazione "Volontariato Scuole Materne Mons. Carraro ODV" promossa dalla FISM di Verona, per espletare i propri servizi di supporto, quali il trasporto scolastico, assistenza, servizio di manutenzione, servizio di sorveglianza.

Art. 5 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

- a) L'azione educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della Scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la Scuola si avvale dei seguenti organi collegiali: Assemblea dei Genitori, Comitato di Gestione, Collegio docenti e Consiglio di Sezione.
- b) **ASSEMBLEA DEI GENITORI**
L'assemblea generale dei genitori è costituita, come stabilito dallo Statuto, dai genitori dei bambini, iscritti e frequentanti, dai Membri del Comitato di Gestione, da coloro che, essendosi distinti per benemeritenze particolari nei riguardi della Scuola, siano nominati soci dal Comitato di Gestione. Per quest'ultimi, la nomina avrà scadenza pari a quella del Comitato che ha provveduto alla stessa. L'assemblea viene convocata dal Comitato di Gestione a norma di quanto previsto dallo Statuto. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al PTOF e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della

qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa; approva il bilancio. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

c) **COMITATO DI GESTIONE**

Il Comitato di Gestione è composto da 4 membri eletti dall'Assemblea (che diventeranno 3 con il rinnovo del CdG previsto a novembre 2025) e da 4 membri di diritto, secondo quanto previsto dallo Statuto che ne definisce anche funzioni e competenze, come:

1. eleggere nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente
2. eleggere il Segretario Tesoriere anche al di fuori del suo seno
3. compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea;
4. proporre all'assemblea le modifiche allo Statuto;
5. provvedere alla gestione amministrativa;
6. deliberare i regolamenti interni;
7. deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni;
8. deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere;
9. coordinare il piano di lavoro didattico-educativo;
10. promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia;
11. proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori;
12. eventuali ulteriori e/o diverse competenze previste dallo Statuto.
13. Il comitato annualmente revisiona e approva il mansionario e il regolamento interno.

È opportuno anche che il Comitato di Gestione effettui riunioni interne, quando lo ritiene opportuno, con tutto il personale docente e/o ausiliario sul corretto andamento della Scuola.

d) **COLLEGIO DOCENTI:**

Il Collegio educativo è composto dal personale educativo in servizio nella scuola dell'infanzia ed è presieduto dalla Coordinatrice o da vicecoordinatrice.

Il collegio docenti:

1. cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
2. formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
3. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
4. esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate a una loro utile inclusione;
5. sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il PTOF che viene reso pubblico.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta al mese. Viene redatto sintetico verbale dalla coordinatrice.

La gestione pedagogica della scuola sarà affidata alla coordinatrice o in sua vece alla vicecoordinatrice.

Le funzioni esercitate dalla coordinatrice per la scuola dell'infanzia sono indicate dal Mansionario in vigore.

La nomina della coordinatrice deve essere confermata o revocata dal Comitato di Gestione ogni anno, nell'eventualità di nuova persona incaricata, questa dovrà essere notificata alle Famiglie e formalizzata agli Uffici competenti USR e per conoscenza a FISM provinciale

e) **CONSIGLIO DI SEZIONE**

Il consiglio di sezione è formato dai genitori dei bambini eletti dall'Assemblea di Sezione. I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 6 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Il legale rappresentante e tutto il personale scolastico educativo e non educativo (personale ausiliario, ecc.) sono tenuti a rispettare e far rispettare il presente regolamento.

Art. 7 - RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo Regolamento, si rimanda allo Statuto della Scuola e alle norme vigenti in materia.

**Il presente Regolamento interno è stato approvato dal Comitato di Gestione
in data 07/10/2025**

Anno scolastico: 2025 / 2026

Noi sottoscritti -,

genitori dell'alunno/a....., dichiariamo di aver preso visione del
Regolamento Interno approvato in data 07/10/2025 e ci impegniamo a rispettarlo e a farlo rispettare
a nostro/a figlio/a e a conservarlo per i successivi anni scolastici.

Data _____

Firma madre _____

Firma padre _____

Dichiaro di accettare specificamente, ai sensi degli art.li 1341 e 1342 c.c., i seguenti articoli del
Regolamento: 1: Iscrizioni - Retta; 2: Funzionamento della Scuola; 3: Norme igienico sanitarie; 5:
Rapporti Scuola-Famiglia e organi collegiali; 6: Rispetto del Regolamento.

Data _____

Firma madre _____

Firma padre _____

ALLEGATO A

Gentili genitori,

la quota di iscrizione annuale è di 50,00 euro per l'anno scolastico 2025/2026 e verrà saldata nel momento della formalizzazione.

Le coordinate bancarie della scuola sono:

IT 26 Q 02008 59500 000102520436 UNICREDIT – Ag. Isola della Scala

IT 49 U 05034 60000 000000000508 BANCO POPOLARE – Ag. Buttapietra

RETTE DI FREQUENZA

- Iscrizione e assicurazione iniziale/ rinnovo annuale € 50,00 da pagare entro il 31 gennaio 2025

Retta mensile RESIDENTI nel Comune di Isola della Scala

- Retta intera € 170,00 da pagare entro il 5 di ogni mese
- Retta fratelli, per ognuno € 155,00 da pagare entro il 5 di ogni mese

Retta mensile NON RESIDENTI nel Comune di Isola della Scala

- Retta intera € 190,00 da pagare entro il 5 di ogni mese
- Retta fratelli, per ognuno € 175,00 da pagare entro il 5 di ogni mese

L'iscrizione comprende l'assicurazione, che è un costo annuale, che la Scuola sostiene per tutti i bambini.

La retta mensile è rateizzazione della retta annuale (mensile X 10) dovuta per intero.

La retta è differenziata per i NON RESIDENTI, in quanto per questi, il Comune NON riconosce la quota contributo per bambino, attualmente di euro 425,00 annui. Viene chiesta un'integrazione totale di euro 200,00 l'anno.



ALLEGATO 2

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Inizio attività

LUNEDI' 8 SETTEMBRE 2025

- TUTTE LE FESTIVITA' OBBLIGATORIE, SABATO E DOMENICHE
- SABATO 1° NOVEMBRE 2025 (SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI)
- LUNEDI 8 DICEMBRE 2025 (IMMACOLATA CONCEZIONE)
- DA MERCOLEDI 24 DICEMBRE 2025 A MARTEDI' 6 GENNAIO 2026 COMPRESI
(VACANZE DI NATALE)
- DA GIOVEDI 2 APRILE 2026 A LUNEDI' 6 APRILE 2026 COMPRESI (VACANZE DI PASQUA)
- SABATO 25 APRILE 2026 (ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE)
- VENERDI 1° MAGGIO 2026 (FESTA DEL LAVORO)
- DA LUNEDI 1° GIUGNO 2026 A MARTEDI 2 GIUGNO 2026 COMPRESI (FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA)

Fine attività

VENERDI 26 GIUGNO 2026



ALLEGATO 3

IL NOSTRO CURRICOLO

La scuola dell'infanzia è il luogo in cui i bambini vivono, fanno esperienza del mondo che li circonda e creano la loro identità.

Grazie alla formazione di Fism Verona, la nostra scuola si è formata con corsi di aggiornamento, sulla progettazione in itinere e tutte le insegnanti la stanno attuando nelle loro sezioni assieme ai loro bambini.

Si tratta di una progettazione in cui il bambino diventa protagonista ogni giorno della vita scolastica in tutte le esperienze che si compiono all'interno della scuola, partendo da lui, dai suoi bisogni, curiosità, interessi.

Questa progettazione è in linea con i traguardi di sviluppo esposti nelle Indicazioni Nazionali:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** il bambino formula tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sull'ambiente e sull'uso delle risposte.
- **IL CORPO IN MOVIMENTO:** il bambino sviluppa capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.
- **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE:** il bambino migliora le capacità percettive, coltiva il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione, attraverso materiali esplorati con i sensi, con le tecniche sperimentate e condivise nel laboratorio della scuola.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** il bambino esplora continuamente la realtà e impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri.

Progettare in itinere significa non avere già un'attività prestabilita dall'adulto, ma ascoltare attivamente i bambini e seguire i loro interessi e i loro bisogni, rilanciando. I bambini apprendono e si sentono i protagonisti di quello che stanno facendo.

Le insegnanti lavorano anche in piccoli gruppi all'interno della sezione, portando molti vantaggi per i più piccoli ma soprattutto ai bambini più grandi, stimolati e responsabilizzati. I gruppi dei bambini opereranno in diversi momenti dalle routine, ai momenti più strutturati, ma anche liberi.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di osservatrice attenta per accompagnare i bambini in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

1. “ROUTINE CHE ACCOLGONO”

MOTIVAZIONE

La vita quotidiana di ognuno si svolge secondo tempi e momenti che si ripetono, giorno dopo giorno, attraverso una regolarità di sequenze che ci danno sicurezza e che ci facilitano nei nostri compiti, nel nostro lavoro e nelle relazioni con gli altri. Anche per il bambino è così, la conoscenza sperimentata nella quotidianità sostiene e incoraggia la crescita. Dobbiamo porre massima cura nella scelta e nella gestione dei tempi, degli spazi, degli oggetti e dei modi di vivere queste routine. L'aspetto più evidente è quello assistenziale: i bambini hanno bisogno di soddisfare i loro bisogni, vestirsi, mangiare, andare in bagno, dormire. Ma il senso delle routine va ben oltre l'assistenza. Le routine sono ricorrenti come il ritornello di una canzone. La loro ricorrenza è regolare durante le giornate che costituisce una sorta di orologio e la stabilità che dà a queste azioni il senso di continuità che li aiuta a costruire dunque una memoria degli eventi. Vivente, dà forma al tempo che scorre. Conoscendo il suo quotidiano il bambino struttura il suo contesto di vita secondo tempi e azioni prevedibili e rassicuranti, ma anche elabora strategie cognitive che arricchiscono le sue conoscenze.

CULTURA DEL GRUPPO

-Indicazioni per il curricolo 2012, nuovi scenari 2018, raccomandazione europea 18.02.2006

-Rivista “scuola dell'infanzia”

PERSONE COINVOLTE

Tutti i bambini, tutte le insegnanti e il personale.

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola

TEMPI

Da settembre a giugno

MATERIALI

Cartelloni, foto, immagini, pennarelli, numeri, lettere.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il sé e l'altro: il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con l'altro, con il diverso, con l'inedito, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto della libertà di ognuno, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, impegnandosi ad agire per il bene comune.

Il corpo in movimento: il bambino si muove con destrezza nello spazio e prende coscienza della propria lateralità, coordinando i movimenti degli arti.

Linguaggi, creatività, espressione: il bambino utilizza immagini e simboli con un significato condiviso per rappresentare la realtà.

I discorsi e le parole: il bambino comprende parole e discorsi, fa ipotesi, propone idee.

La conoscenza del mondo: il bambino impara concetti temporali e numerici: conta oggetti, immagini, persone, aggiunge, toglie e valuta le quantità, riordina e raggruppa. Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità, registra regolarità e cicli temporali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino impara a stare con gli altri e a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, conoscendo i tempi della giornata.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante predisporrà all'interno del proprio gruppo modalità di gestione dei momenti di routine quotidiane in base alle osservazioni effettuate e ai bisogni di apprendimento dei bambini.

ESPERIENZE (ALCUNE SONO DEFINITE, ALTRE SI LAVORA SECONDO LA METODOLOGIA IN ITINERE)

-Al mattino tutti in cerchio ci salutiamo, facciamo la preghiera e il calendario, costruito con i bambini diverso ogni anno

-la filastrocca della settimana viene ripetuta ogni giorno per interiorizzare i giorni della settimana.

-il gioco "di chi c'è a scuola" si svolge grazie all'uso delle foto dei bambini della sezione

-la merenda alla mattina con la frutta di stagione ci permette di chiacchierare e far raccontare ai bambini le loro esperienze

-il momento del pranzo viene preparato insieme ai bambini: ci si lava le mani in bagno, si apparecchia ognuno si sceglie il posto. Il pranzo è un momento per instaurare una relazione con i bambini del proprio tavolo. Mentre si mangia si può chiacchierare, raccontandosi le attività svolte in mattinata o i vissuti personali.

-i bambini che vanno a riposare al risveglio ognuno prova a rimettersi le scarpe prima di raggiunger gli amici per la merenda del pomeriggio

VERIFICA E VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Questi momenti verranno documentati da foto, osservazioni ed elaborati dei bambini. Osserviamo in modo sistematico per ogni bambino: l'evoluzione dei suoi primi approcci al contesto educativo, valorizzando in particolare le strategie che mette in atto per superare le difficoltà.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

2. PROGETTO CONTINUITA'

MOTIVAZIONE

La Scuola dell'Infanzia "Don Adami" poggia il suo agire educativo sulla continuità e di conseguenza sull'accoglienza di ogni persona che vive e opera nella scuola, ovvero bambini, insegnanti, personale non docente, comitato di gestione, genitori e il territorio.

Perché questo avvenga è fondamentale l'ascolto, la comprensione e la partecipazione di ciascuno dei soggetti.

ATTIVITÀ, AZIONI E GESTI DI ACCOGLIENZA PER I BAMBINI

I gesti di accoglienza per i Bambini si possono di seguito esplicitare in:

- Giornata della scuola aperta a dicembre/gennaio: le insegnanti incontrano Genitori e Bambini per far conoscere loro la scuola e le persone che la vivono
- Giornate tra aprile e giugno con i bambini: le insegnanti incontrano i bambini nuovi con i loro genitori organizzando dei momenti conviviale o delle esperienze entusiasmanti per conoscersi meglio e iniziare a costruire un ponte tra famiglia e scuola; il tutto avviene anche con il supporto di una continuità con i nidi del territorio con i quali si sceglie una storia che funga da passaggio per questa nuova avventura
- Ambientamento a settembre: i bambini vengono accolti in modo graduale alla giornata educativa, sia i nuovi iscritti sia coloro che frequentano già la scuola
- Tutte le mattine e tutti i pomeriggi: sia il momento dell'accoglienza al mattino sia il momento del ricongiungimento sono momenti molto importanti di cura e di attenzione
- Bambini grandi e scuola primaria: i bambini del gruppo dei grandi incontrano le insegnanti della scuola primaria e attraverso una storia di continuità iniziano a conoscere la nuova realtà

ATTIVITÀ, AZIONI E GESTI DI ACCOGLIENZA PER LE FAMIGLIE

- Giornata della scuola aperta a dicembre/gennaio: le insegnanti incontrano Genitori e Bambini per far conoscere loro la scuola e le persone che la vivono
- Formalizzazione: le insegnanti e la coordinatrice incontrano i Genitori per formalizzare l'iscrizione del proprio bambino o della propria bambina
- Incontro a giugno: le insegnanti incontrano i genitori dei nuovi iscritti per dare tutte le indicazioni necessario per l'inizio dell'anno educativo a settembre
- Assemblee: vengono organizzate due assemblee l'anno, una a novembre e una a maggio, per raccontare il progetto educativo della scuola, per confrontarsi con i genitori sull'andamento dell'anno educativo e per stringere ancora di più l'alleanza educativa
- Colloqui individuali: durante l'anno avvengono i colloqui individuali per ciascun bambino o ciascuna bambina per conoscere meglio le abitudini di questi ultimi (settembre per i nuovi iscritti),

per dare un rimando sulla vita educativa (novembre e gennaio) e per necessità quando le insegnanti o i genitori hanno bisogno di un confronto

- Laboratori per genitori: il comitato di gestione organizza momenti di unione e convivialità per compiere piccole opere di restauro all'interno della scuola e per creare uno spirito di gruppo
- Incontri informali: quotidianamente genitori e insegnanti si incontrano e scambiano sguardi, parole e gesti
- Telefonate: ogni momento in cui l'insegnante o la famiglia sente la necessità, ci si può raggiungere attraverso una chiamata
- Feste: durante l'anno vengono organizzate delle feste per rendere protagonisti i bambini e rafforzare la continuità educativa

ATTIVITÀ, AZIONI E GESTI DI ACCOGLIENZA PER IL PERSONALE E IL COMITATO

- Incontri formali: avere la possibilità durante tutto l'anno di incontrarsi in alcune occasioni per conoscersi, condividere fatiche e punti di forza, risolvere eventuali problematiche
- Incontri formativi tra colleghe: i collegi sono momenti fondamentali per crescere come gruppo e anche singolarmente in un'ottica di professionalità

SPAZI E TEMPI

La Scuola è così strutturata:

- 5 sezioni
- 1 cameretta
- 2 bagni
- 1 giardino
- 1 cucina
- 1 ufficio

I tempi sono così suddivisi:

- 7.30-9.00 accoglienza dei bambini e delle famiglie
- 9.00-10.00 merenda e cerchio del mattino
- 10.00-11.00 esperienze con i bambini
- 11.00-12.15 preparazione al pranzo e pranzo
- 12.30-12.45 uscita intermedia
- 13.00-14.45 esperienze per i grandi e momento del riposo per medi e piccoli
- 14.45-15.30 merenda
- 15.30-16.00 uscita
- 16.00-17.30 posticipo

Ogni momento è caratterizzato dalla cura personale e di esperienze finalizzate al gioco.

STRATEGIE DI ASCOLTO E STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie d'ascolto che vengono utilizzate all'interno della nostra scuola sono molteplici e si diversificano in base a chi sono destinate.

Strategie d'ascolto nei confronti dei bambini:

- Progettazione in itinere: le insegnanti seguendo l'interesse dei bambini predispongono esperienze di crescita e di apprendimento
- Osservazione: questo strumento permette alle insegnanti di capire le esigenze e i bisogni di ciascun bambino o ciascuna bambina per vivere con serenità il tempo scuola
- Documentazione: la trascrizione di dialoghi, foto, audio condivise con i bambini permette di dare memoria e lasciare traccia del percorso in atto e rende protagonista i bambini nel suo agire e nel suo pensare

Strategie d'ascolto verso i genitori:

- Quaderno di presentazione: durante il primo colloquio si incontrano i genitori ed essi ci raccontano la storia del proprio bambino e della propria bambina che le insegnanti trascrivono per tenerne traccia
- Colloqui: hanno come finalità lo scambio reciproco in assenza di giudizio, rispettando tempi e spazi
- Riunioni e assemblee: sono luoghi in cui i genitori possono conoscere la vita educativa e possono portare dubbi, domande, riflessioni
- Documentazione: i genitori possono guardare attraverso i loro occhi ciò che i bambini compiono a scuola
- Canale Mail e chiamate: sono strumenti utilizzati quotidianamente per arrivare in maniera diretta a ciascun genitore

Strategie d'ascolto verso il personale e il comitato:

- Collegi educativi: ogni due settimane le insegnanti e la coordinatrice si incontrano per condividere, ascoltare e aiutarsi
- Comitati: una volta al mese i membri del comitato si incontrano per discutere delle questioni pedagogiche, organizzative e pedagogiche della scuola
- Confronto quotidiano: ogni giorno tutto il personale si mette in ascolto reciproco, scambiandosi informazioni e per prendere decisioni.

VERIFICA E RIPROGETTAZIONE

La verifica del progetto continuità è in atto quotidianamente attraverso l'osservazione e l'ascolto e la si può constatare attraverso le pratiche che i bambini mettono in atto durante la giornata scolastica; per pratiche si intende la serenità in cui i bambini vivono la quotidianità scolastica, l'affidarsi alla figura di riferimento, la consapevolezza della giornata educativa assieme alle varie routine e il modo in cui vivono all'interno dello spazio scuola.

Altre modalità di verifica e valutazione sono i collegi che consistono in un momento di scambio e dialogo reciproco tra insegnanti e coordinatrice, i colloqui individuali con i genitori per avere una visione "esterna"

sul percorso scolastico del singolo bambino e poter intervenire, dove possibile, per colmare lacune di essi, la stesura di verifiche al termine del progetto per valutare punti di forza ed eventuali punti di debolezza del progetto stesso per poter eventualmente riprogettare lo stesso.

Le diverse tipologie di verifica hanno come obiettivo comune quello di valutare le varie proposte e il contesto in cui sono svolte ed eventualmente mettere in atto una riprogettazione di quanto vissuto.

STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo presente nella nostra scuola consiste in uno stile accogliente verso il/la bambino/a ponendosi in ascolto delle sue esigenze, dei suoi bisogni e soprattutto dei suoi tempi, rendendolo/a protagonista e avendone cura. Lo stesso viene utilizzato anche per tutte le altre persone che vivono la scuola.

3. PROGETTO IRC

MOTIVAZIONE

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bambini, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa. Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità. Si vuole proporre una programmazione che tocchi i periodi dell'anno importanti per la tradizione cristiana, in modo che i bambini possano avere gli strumenti per capire la realtà che si muove attorno a loro. Oltre a ciò, i bambini, conoscendo i valori cristiani e di personalità come Papa Francesco, san martino, santa lucia, san francesco e tanti altri, possono trasferire questi valori anche nella loro vita nei confronti di loro stessi e degli altri.

Il tutto viene accompagnato e sostenuto insieme all'Abate Don Giampaolo Melchiori.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'	GRANDE OBIETTIVO
GLI ANGELI CUSTODI E I NONNI (OTTOBRE)	CONOSCIAMO L'ANGELO CUSTODE. FESTEGGIAMO I NONNI	CONOSCIAMO E VIVIAMO CON FIDUCIA LA SCOPERTA DI QUESTA FIGURA CHE È O È STATA VICINA A CIASCUNO DI NOI.
SIAMO TUTTI DEI SANTI (NOVEMBRE)	CONOSCIAMO LE VITE VIRTUOSE DEI SANTI ATTRAVERSO LE STORIE DELLE OPERE DI SAN FRANCESCO, SAN MARTINO E SANTA LUCIA.	ASCOLTIAMO E COGLIAMO DA QUESTI RACCONTI DI VITA I GESTI DI GENTILEZZA E VICINANZA CHE RENDONO BELLA LA VITA
LA NASCITA DI GESÙ (DICEMBRE)	AVVICINIAMO I BAMBINI ALLA FIGURA DI GESU' PARTENDO DALLA SUA NASCITA E DELLA VISITA DEI MAGI DALL'ORIENTE. OPERIAMO SIMILITUDINI CON LA NOSTRA VITA.	AVVICINARE I BAMBINI ALLA FIGURA DI GESU'
LA RESURREZIONE DI GESU' (MARZO)	CONOSCIAMO LA VITA E LE PERSONE CHE LO HANNO ACCOMPAGNATO NELLA VITA TERRENA E HANNO PREGATO PER LUI NEI GIORNI DELLA MORTE E RESURREZIONE.	IMPARARE IL VALORE DELLE AMICIZIE E DELLA VICINANZA CON LE PERSONE CARE.
PAPA FRANCESCO, UNA FIGURA CONOSCIUTA (APRILE)	CONOSCIAMO LA VITA DI PAPA FRANCESCO, PERSONA CONOSCIUTA DAI PIU' E GRANDI E PICCINI E DI GRANDE ATTUALITA'.	IMPARARE QUALI SONO I VALORI IMPORTANTI NELLA VITA DI OGNI PERSONA.

4. PROGETTO INCLUSIONE E RELAZIONE

“PRENDIAMOCI PER MANO”

MOTIVAZIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerate risorsa e non limite. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L'inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Considerando che includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, il progetto “prendiamoci per mano” ha come finalità la creazione di una scuola inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte del gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola inclusiva, formata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

CULTURA DEL GRUPPO

-Articolo “cinque messaggi chiave per l'educazione inclusiva. Dalla teoria delle prassi”, inclusive education in europe

-linee guida per l'inclusione scolastica FISM, a cura dell'equipe centrale pedagogica Zerosei

-linee guida FISM “sulla strada dell'inclusione scolastica, per una cultura dell'accoglienza e del rispetto” FISM, a cura di Maurizia Butturini

-riviste scolastiche “scuola dell'infanzia”

-libri “cos'è un bambino?”, “piccolo blu e piccolo giallo”, “le cose passano”, “la gara delle coccinelle”

PERSONE COINVOLTE

Tutti i bambini, tutte le insegnanti e i genitori

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola

TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Da settembre a giugno

MATERIALI

Materiali per le attività grafico pittoriche, materiali di recupero, storie di inclusione

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il sé e l'altro: sviluppare una positiva immagine di sé. Aumentare l'autostima e la sicurezza. Costruire le condizioni più adeguate ad aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando paure e diffidenze scaturite proprio dalla mancata conoscenza dell'altro. Costruire le condizioni più adeguate a far sì che i bambini si sentano protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle

difficoltà. Promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco. Sviluppare la curiosità verso l'altro.

Il corpo in movimento: promuovere la conoscenza del corpo, delle sue parti e delle differenze che contraddistinguono ognuno di noi. Aiutare i bambini a sviluppare gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, a comprenderne ed accettarne le differenze e i bisogni. Sviluppare il controllo nell'esecuzione dei gesti, per valutarne i rischi e imparare a interagire con gli altri nel rispetto.

Linguaggi, creatività, espressione: promuovere l'espressione di sé, attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative che facilitino l'espressione di sé e la conoscenza dell'altro. Educare alla curiosità e al piacere dell'arte.

I discorsi e le parole: valorizzare la comunicazione, l'espressione delle emozioni, il racconto di sé del mondo in cui vive. Promuovere l'ascolto dell'altro, il rispetto, la curiosità e l'accettazione. Ascoltare e comprendere narrazioni. Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.

La conoscenza del mondo: promuovere l'esplorazione della realtà, delle sue sfumature e differenze, imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino riconosce le proprie e altrui specificità, differenze e potenzialità e vive le differenze come arricchenti e positive.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'adulto si pone empaticamente come punto di riferimento affettivo, valorizzando ogni bambino, responsabilizzando ognuno nell'accettazione e nel rispetto dell'altro, stimolando il senso di appartenenza ad un gruppo, incoraggiando l'accettazione e la curiosità della diversità con uno spirito di accoglienza. L'adulto favorisce la conversazione, come un momento, di condivisione e ricerca di significati, sostenendo il dialogo tra bambini, rilanciando gli interventi per ampliare i loro discorsi. Supporta l'attività dei bambini nei contesti e nei momenti organizzati.

ESPERIENZE

- Lettura di libri
- conversazioni in piccolo e grande gruppo
- scoprirsi nel proprio corpo
- scoprire le proprie emozioni
- attività che esaltino le uguaglianze e le differenze

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche delle proposte e del contesto saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio (contenuti nel fascicolo personale)

DOCUMENTAZIONI

Disegni, cartelloni, prodotti dei bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

5. IL LABORATORIO

DELLE FANTASIE E DELLA CREATIVITA'

MOTIVAZIONE

Stimolare la creatività nei bambini della scuola dell'infanzia è fondamentale per aiutarli a crescere in maniera sana e con una forte autostima. L'immaginazione è il primo mezzo attraverso il quale i bambini possono esprimere il proprio mondo interiore, fatto di emozioni e sensazioni ancora sconosciute, che nell'arte trovano sfogo ed espressione. Attraverso il gioco con materiali naturali e creativi, i bambini entrano in relazione e creano situazioni, storie e immagini. Coltivare l'immaginazione serve ad adottare prospettive diverse e a prendere maggiore confidenza con la realtà, migliorando l'inserimento sociale dei bambini.

Nella nostra scuola è stato inaugurato un laboratorio creativo al piano di sopra, nato da un progetto che mira a stimolare la creatività dei più piccoli attraverso l'utilizzo di materiali poveri, riciclabili e riutilizzabili per nobili intenti, su pedane per supportare il gioco dei materiali.

Il laboratorio, concepito per essere uno spazio ludico-creativo, propone esperienze pratiche in cui i bambini possono sperimentare la costruzione di oggetti, giochi e opere d'arte utilizzando materiali di recupero come cartone, plastica, stoffe, tappi di bottiglie, cd, pezzi di pellame e altro ancora. Un modo creativo e divertente per insegnare ai più piccoli l'importanza del riuso e della sostenibilità, valori fondamentali per costruire un futuro più verde e consapevole.

TEMPI

Da ottobre a giugno.

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni nazionali 2012, nuovi scenari 2018, leggere le indicazioni 2013
- L'appartenenza dell'essere e l'osservazione (progetto psicopedagogico FISM Verona)
- Autori: Mortari, Bondioli, Savio, Bruner, Vygotskij, Dewey

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro: il bambino formula tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sull'ambiente e sull'uso delle risposte.

Il corpo e il movimento: il bambino sviluppa capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Linguaggi, creatività espressione: il bambino migliora le capacità percettive, coltiva il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione attraverso materiali esplorati con i sensi, con le tecniche sperimentate e condivise nello spazio della scuola.

La conoscenza del mondo: il bambino esplora continuamente la realtà e impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Collaborare e partecipare.

METODOLOGIA

Crediamo e sosteniamo forme di tutoraggio tra bambini di età diversa e il lavoro in piccoli gruppi in sezione. Per i più piccoli i vantaggi sono quelli di apprendere attività che sarebbero troppo complesse se vi

dedicassero da soli, ma possono imparare osservando, ascoltando le conversazioni dei più grandi, ricevendo sostegno emotivo e premure maggiori. Per i più grandi, invece, esercitano, guidano e accudiscono. Sperimentano insegnando giochi, capacità, fantasia. Incoraggiano, leggono, consolano, aiutano i più piccoli. La scuola deve essere un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire e per crescere e imparare. Pertanto la metodologia concordata, per operare in modo unitario dagli insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile, si fonda su:

- la progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali
- la valorizzazione della vita di relazione e la dimensione affettiva
- la valorizzazione del gioco
- la progettazione aperta e flessibile
- la ricerca/ azione e l'esplorazione
- il dialogo continuo utile per un confronto e scambio
- l'osservazione sistematica
- la documentazione

LE ESPERIENZE

Le esperienze saranno orientate allo sviluppo di più dimensioni: affettiva, cognitiva e sociale. L'insegnante penserà in anticipo tutta l'esperienza (promuoverà capacità fisiche, intellettuali, emotive e sociali? Sarà coinvolgente? Setting, gruppi, tempi, spazi, materiali...) ogni esperienza avrà come riferimento la finalità definita per l'intero curriculum: collaborare e partecipare.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Il ruolo dell'insegnante è sostenere e promuovere l'apprendimento cooperativo, garantire la partecipazione attraverso contesti significativi progettando spazi, materiali, gruppi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Periodicamente si effettuerà la verifica della partecipazione dei bambini e delle relazioni e dinamiche di gruppo nate all'interno della convivenza scolastica. La valutazione della proposta formativa viene effettuata attraverso il confronto tra insegnanti all'interno dei collegi.

DOCUMENTAZIONE

Disegni, cartelloni, prodotti vari dei bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

6. LA SCUOLA NEL TERRITORIO

MOTIVAZIONE:

Le esperienze che si fanno nella scuola dell'infanzia sono molteplici e spesso queste non riguardano solo ed esclusivamente la struttura della scuola, ma tutto il territorio circostante.

Le curiosità dei bambini e le loro proposte diventano occasioni di apprendimento condiviso e favoriscono la scoperta di situazioni ed esperienze nuove, di loro interesse.

CULTURA DEL GRUPPO:

- CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA
- RIVISTA "SCUOLA DELL'INFANZIA"
- INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E NUOVI SCENARI 2018

PERSONE COINVOLTE:

Tutti i bambini, il personale della scuola e l'intera comunità.

SPAZI:

Tutti gli spazi della scuola e il territorio circostante.

TEMPI:

Da settembre a giugno.

MATERIALI:

Tutto il materiale presente all'interno della scuola e all'esterno, in base alle necessità dei bambini. Per tutte le uscite i bambini indosseranno una divisa con colore sgargiante, per il nome della scuola come segno di riconoscimento.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

Il sé e l'altro: riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Corpo e movimento: l'attività motoria permette di scoprire come si è visti dagli altri; tale processo diventa un'occasione per promuovere nuove esperienze che riguardano l'area cognitiva, sociale, culturale e affettiva.

Discorsi e parole: ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Conoscenza del mondo: osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

I bambini imparano ad apprendere il mondo attorno a loro e gli avvenimenti che ne fanno parte. Apprendono anche le risposte e spiegazioni alle loro continue domande di conoscenza del mondo che li circonda.

METODOLOGIA:

Progettazione in itinere.

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

L'insegnante ha il compito di essere osservatore attento al bambino, di saperlo ascoltare e cogliere il suo reale bisogno di conoscenza e scoperta.

ESPERIENZE:

Le varie esperienze si basano sull'interesse, i bisogni e sulle necessità dei bambini di scoprire ciò che li circonda. L'insegnante proporrà iniziative, basandosi sull'osservazione e l'ascolto dei vari bisogni e desideri, rilanciando nuove esperienze anche sul territorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche delle proposte e del contesto saranno effettuate attraverso osservazioni collegiali e sistematiche. L'osservazione dei bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio.

DOCUMENTAZIONE

Disegni, cartelloni, fotografie delle passeggiate, racconti dei bambini stessi.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO:

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

7. CONTINUITA' INFANZIA –PRIMARIA

MOTIVAZIONE:

L'ultimo anno di scuola dell'infanzia è il momento in cui si arriva a concludere il primo incontro con la società, per lasciare spazio agli incontri.

Tra le finalità fondamentali di questo anno, dichiarate nelle Indicazioni Nazionali, ci sono l'identità, l'autonomia, le competenze e la cittadinanza.

CULTURA DEL GRUPPO:

-Indicazioni per il curriculum 2012, Nuovi scenari 2018, Raccomandazione europea 18.12.2006.

-Rivista "Scuola dell'infanzia"

PERSONE COINVOLTE:

Tutti i bambini dell'ultimo anno, il personale della scuola.

Essendo una scuola in rete, le insegnanti si incontreranno con le altre scuole del territorio per decidere una storia e delle attività comuni, sempre tenendo conto degli interessi dei bambini, che possano essere simbolo del passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria, cosicché il bambino all'arrivo nella nuova scuola trovi dei punti di riferimento, creati nella scuola precedente.

SPAZI:

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola e della scuola primaria.

TEMPI:

Da dicembre a maggio

MATERIALI:

Cartelloni, foto, immagini, pennarelli, numeri, lettere, libri...

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

Il sé e l'altro: il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con l'altro, aprendosi alla scoperta.

Corpo e movimento: il bambino si muove con destrezza nello spazio e prende coscienza della propria lateralità, coordinando movimenti.

Linguaggi, creatività, espressione: il bambino utilizza immagini e simboli con un significato condiviso per rappresentare la realtà; comunica, esprime emozioni, racconta.

I discorsi e le parole: il bambino comprende parole e discorsi, fa ipotesi, propone idee, ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

Conoscenza del mondo: il bambino impara concetti temporali e numerici, conta oggetti, immagini e persone, aggiunge, toglie, riordina e raggruppa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Il bambino acquisisce le competenze base per strutturare la sua crescita personale.

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

Lo stile educativo dell'insegnante si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino.

ESPERIENZE:

Ogni bambino avrà la possibilità di dare voce ai suoi bisogni, ai suoi interessi e alle sue curiosità; così facendo il gruppo si sentirà parte attiva di ogni processo di apprendimento e l'insegnante rilancerà le proposte creando contesti sfidanti, per far crescere autonomia, competenze, cittadinanza

e identità. Saranno esperienze sia all'interno della scuola dell'infanzia che nei locali della scuola primaria. Ci saranno uscite per visitare gli ambienti della nuova scuola. Le attività saranno molteplici: lettura del libro, canzone di benvenute, drammatizzazione di una storia, costruzione di un fumetto, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche delle proposte e del contesto saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio.

DOCUMENTAZIONI:

Disegni, cartelloni, prodotti dei bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE:

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

LUDICA_Soc._Coop. Sociale Onlus

Via Diaz n. 17 25010 Borgosatollo BS

Tel.- Fax 030/2501625 Cell. 3298449613

Oggetto presentazione progetto attività psicomotoria preventiva educativa per la scuola dell' infanzia di Isola della Scala Verona



Premessa

La psicomotricità considera il bambino nella sua globalità ed il suo obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi.

Il corpo in movimento è l'elemento fondamentale per apprendere ed è alla base dello sviluppo della vita emotivo affettiva , della spinta relazionale verso l'altro , dell'adattamento sociale e dei processi cognitivi. Favorisce la presa di coscienza delle sensazioni l'espressione delle emozioni e il consolidamento delle competenze psicomotorie fondamentali dell'età pre-scolare .



Presentazione

L'attività psicomotoria nell'ambito della scuola dell'infanzia ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire , esprimere le proprie potenzialità ed emozioni . Tutto ciò avviene in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive .

L'attività psicomotoria specifica, entra nelle diverse strutture scolastiche con delle caratteristiche ben definite basandosi sulla relazione , realizzandosi attraverso il corpo in movimento e utilizzando come strumento privilegiato il gioco .



Utenza

Il progetto è rivolto in modo specifico a bambini dai 2 ai 6 anni, frequentanti la scuola dell'infanzia .



ORGANIZZAZIONE DI OGNI INCONTRO

INIZIO – ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza è molto importante per permettere al bambino di sviluppare e confermare la propria identità e stabilire una relazione forte con il gruppo e con l'operatore attraverso giochi che , con l'utilizzo di un oggetto mediatore della relazione (palla morbida, palloncino aereo ecc) , gli permettono di esprimere le proprie preferenze e condividerle con l'altro.I bambini e l'operatore sono disposti in cerchio in una parte della stanza, che sarà sempre la stessa, e si gioca a dire ciò che piace ad ognuno .

ATTIVITA' PRATICA SPECIFICA

L'attività pratica specifica occupa la parte centrale dell'incontro, dopo aver spiegato ai bambini cosa si farà si formulano proposte relative al tema da sviluppare e si sviluppano proposte che il gruppo crea, si utilizza materiale di vario genere con un occhio di riguardo per materiale non strutturato (fogli di giornale, teli, foulard, scatoloni, ecc.)

GIOCO DI FIDUCIA

Ogni incontro viene proposto al gruppo un gioco di fiducia che viene cambiato quando tutto il gruppo lo affronta con disinvoltura e divertendosi; i giochi di fiducia sono differenziati per le diverse età, sono proposti in ordine di difficoltà ed hanno come obiettivo, attraverso la gratificazione al di là del risultato, di agire sull'autostima.

DISTENSIONE

La distensione, per aiutare tutti i bambini a viverla come momento piacevole, verrà realizzata preparando il gruppo, per un certo periodo, con giochi di controllo corporeo prima di modulazione tonica poi ed infine di distensione statica attraverso l'utilizzo di sottofondi musicali e lo sfioramento dei segmenti corporei con le mani o con foulard o palle morbide etc.

PARTE CONCLUSIVA E SALUTO FINALE

La parte conclusiva dell'incontro è dedicata al saluto finale che ogni operatore ritualizza facendolo diventare un momento di conferma dell'esperienza positiva appena vissuta dal gruppo, viene poi ricordato che ci ritroveremo.



PERCORSO PER I BAMBINI DI 2/3 ANNI

- **SCHEMA CORPOREO E MOTORIO**

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto.

Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione.

- **RILASCIAMENTO**

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONI SPAZIALE

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro /fuori, aperto/chiuso grande/piccolo, vicino/lontano.



PERCORSO PER I BAMBINI DI 4/5 ANNI

- **SCHEMA CORPOREO E MOTORIO**

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie .

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentarlo strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

- **RILASCIAMENTO**

Favorire attraverso il gioco , in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori , viso , collo , nuca , tronco) ed il rilassamento globale .

STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di : dentro /fuori , aperto/chiuso grande/piccolo , alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima dopo.



PERCORSO PER I BAMBINI DI 5/6 ANNI

- **SCHEMA CORPOREO E MOTORIO**

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie .

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentarlo strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

- **RILASCIAMENTO**

Favorire attraverso il gioco , in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori , viso , collo , nuca , tronco) ed il rilassamento globale .

STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di : dentro /fuori , aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra , simmetria.

Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima dopo e successione

Dopo aver parlato dei contenuti vorrei porre l'attenzione su come tali contenuti sono proposti al bambino facendo riferimento all'atteggiamento psicomotorio dell'operatore che deve essere propositivo (cosa possiamo fare con...? Proviamo a... In quante maniere diverse riusciamo a..?) e non direttivo, ciò permette al bambino di vivere un clima sereno in cui esprimersi spontaneamente senza inibizioni. Quindi le proposte non dovranno essere impositive ma sempre discrete e pertinenti e sarà compito del conduttore minimizzare gli insuccessi e evidenziare, valorizzare e rinforzare positivamente tutte le esperienze.

Il nostro intento è quello di fare “vera prevenzione”, laddove si riscontri una qualche forma di disagio aiutare la scuola nel farne prendere coscienza ai genitori per poi supportarli in un eventuale piano di intervento che abbia come fine ultimo il recupero emotivo affettivo e funzionale del bambino.

E' per questo che il nostro progetto va al di là del semplice intervento educativo per porsi come obiettivo la salute dei bambini e il sostegno alle famiglie troppo spesso sballottate da un professionista all'altro senza avere risposte concrete ed un appoggio nell'affrontare la situazione .

Durata Progetto:

- 28 incontri con i bambini

Sono inoltre compresi nel progetto :

Eventuali colloqui con genitori di bambini in difficoltà

Eventuali esami psicomotori individuali

N. 1 verifica con insegnanti circa a metà progetto

LUDICA Soc. Coop Soc. Onlus

Gianfranco Quadri

Presidente



ALLEGATO 4

SCUOLA DELL' INFANZIA DON ANTONIO ADAMI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ **Plesso o sede** _____

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO
--

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o se non disponibile dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

<i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i>

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) _____

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico – fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse dimensioni interessate	
---	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento <i>NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione</i>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. ✕ (se è sempre presente non serve specificare)

- se è presente l'insegnante di sostegno

Sost. ✕

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Ass. ✕

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
9.00 - 10.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
10.00 - 11.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
11.00 - 12.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
12.00 - 13.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre	☐ Sì

nel gruppo sezione con i compagni?	☐ No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc.	
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> ☐ <i>spostamenti</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (<i>specificare.....</i>) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> ☐ <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> ☐ <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (<i>specificare</i>) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	--

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

() non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figura professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

() comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
----------------	--	-------

1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> ☐ <i>spostamenti</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> ☐ <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> ☐ <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> ☐
--	---

	<u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> ☐ <i>mensa</i> ☐ <i>altro</i> ☐ (<i>specificare</i>) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

() non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figura professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

() comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
----------------	--	-------

1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		